



Maggio 2022
 pp. 340 + 90 tav. col., 17x24 cm, bross.
 ISBN: 9788833138794 | € 58,00
 EBOOK (PDF)
 ISBN: 9791254690505 | € 34,99

COLLANA
 Studi lombardi, 10

In copertina: *Cavalieri incatenati*, 1270-1280 (part.). Brescia, Broletto, Palatium novum maius (foto: Fototeca dei civici musei di Brescia).

SUBJECTS BISAC
 HIS020000 HISTORY / Europe / Italy
 ART015070 ART / History / Medieval
 HIS037010 HISTORY / Europe / Medieval

Viella Libreria editrice
 via delle Alpi, 32 00198 ROMA
 tel: 06 84 17 758 | fax: 06 85 35 39 60
 www.viella.it | info@viella.it

Matteo Ferrari

La «politica in figure»

Temi, funzioni, attori della comunicazione visiva nei Comuni lombardi (XII-XIV secolo)

Nel corso del Duecento, i palazzi pubblici di molte città dell'area padana si popolano d'immagini, scolpite e soprattutto dipinte. Antecedenti meno noti dei grandi manifesti politici che ornano i palazzi comunali toscani nel corso del Trecento, queste figurazioni, varie per soggetto e funzione, hanno a lungo rappresentato una sfida interpretativa per il ricercatore, a causa della loro singolarità formale e iconografica. Attraverso un'analisi delle attestazioni materiali e un recupero della memoria delle tante perdute, questo libro si propone d'identificare le tradizioni di immagini che percorrono le città lombarde in età comunale, di ricostruirne il significato e di leggerne gli sviluppi alla luce dei cambiamenti istituzionali e sociali che caratterizzano la regione tra l'eclissi dei governi consolari e l'affermazione della signoria viscontea.

Matteo Ferrari, dottore in Storia dell'arte medievale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, ha svolto incarichi di ricerca presso istituzioni universitarie italiane ed europee. È autore di numerosi saggi sull'uso dell'immagine da parte dei Comuni italiani e sulle forme e le funzioni dell'araldica nel tardo Medioevo europeo, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e alla Francia.

INDICE

Introduzione

1. La (s)fortuna critica di un tema: l'iconografia politica nei Comuni lombardi
2. Tempi e spazi di un'indagine

I. Il Comune dei *milites*: nel segno della tradizione

1. Dalla città al palazzo: agli albori dell'iconografia comunale
 1. Dai *palatia communis* ai *palatia nova*: prime immagini nei palazzi comunali
 2. Ripresa e reimpiego dell'antico
 3. Rappresentare l'istituzione: immagini simboliche e ritratti di podestà
2. Nel segno della milizia: primi cicli pittorici nei palazzi civici lombardi
 1. Un testimone d'eccezione: il *De regimine et sapientia potestatis* di Orfino da Lodi
 2. Immagini dei *milites*. I cicli cavallereschi di Novara e Mantova

II. Il Comune di Popolo: la rivoluzione iconografica

1. Immagini per rappresentare
 1. Il Comune e la città. I santi
 2. La città e le sue origini. Eroi e mitici fondatori
 3. Il Comune, le altre istituzioni, i funzionari. Stemmi e insegne
2. Immagini per documentare
 1. Elencare i diritti fondiari: le immagini dei "castelli"
 2. Affermare il potere giudiziario: le pitture infamanti
 3. Il governo delle liste: le pitture documentarie di Milano e di Cremona

3. Immagini per proteggere, orientare, ammonire

1. La giustizia e le sue rappresentazioni
 2. Le figure sacre. Immagini devozionali e profilattiche
 3. I precetti per i rettori
- Conclusioni

III. Verso la signoria: continuità e rotture

1. Iconografia politica e costruzione della signoria
 1. Brescia 1298: la *Pace di Berardo Maggi*
 2. Brescia 1308-1313: *damnatio memoriae* e ripristino di un'immagine "politica"
 3. Ritratti "repubblicani" e ritratti di signori
 2. E poi fu la biscia: l'impronta del signore nel territorio
 1. Milano 1277-1329: l'immagine di una signoria di Popolo
 2. Milano 1329-1339: il governo d'Azzone e la nuova immagine della signoria
 3. Milano e la Lombardia post 1339: i successori di Azzone e la "scomparsa" del Comune
- Conclusioni

Conclusioni generali

Bibliografia

Indice dei nomi di persona

Indice dei nomi di luogo